

ASSOCIAMENTI: Per l'anno 1921, da ora in poi, il numero Lire 85; al trimestre Lire 15; al mese Lire 5. Una copia cent. 20. — Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti. — Uffici di redazione in via S. Maria 11. — Telefono interurbano N. 300. — Uffici di amministrazione in Via S. Maria N. 40. — Telefono 155. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 16-19.

L'AZIONE

LEZIONI: Per una linea alta un millimetro (larga una colonna) avvisi commerciali, cent. 50; mostri e comandi cent. 60; finanziari cent. 80. — Avvisi collocati al prezzo indicato nella rubrica. — Mercato il doppio (massimo) del prezzo. — Mostri e comandi giornalmente (col consenso della Redazione). Lire 8 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 30. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Sull'elettorato slavo nella V. G.

Il nostro collaboratore Ipson si sente immediatamente incuriosito dell'idea lanciata in un giornale triestino per risolvere nei migliori dei modi la difficile questione della distrettualizzazione dell'area Venezia Giulia. Pareva anzi che il suo entusiasmo fosse andato un po' oltre le intenzioni dello scrittore triestino, il quale non aveva chiarito il suo pensiero completamente, lasciando ancor indeterminato nella forma di un principio da seguirsi, senza fissarlo in un progetto pratico, dal quale soltanto si poteva vedere interamente il vantaggio e il demerito della proposta soluzione. Le frasi però pubblicate dal giornale triestino, come per esempio: il collegio slavo non deve avere una base geografica, gli davano il diritto di andare oltre e di rievocare la teoria di Renouf, la quale è punto base astrazione da un elemento territoriale o geografico.

Ilidea ha trovato subito degli oppositori, i quali però non sono riusciti a proporre niente di meglio, e si sono limitati a mostrare i lati deboli del progetto di "visione" nazionale.

Il giornale triestino è ritornato sull'argomento ieri, senza ancora dare le linee concrete della sua proposta, o meglio senza mostrare le forme reali nelle quali avrebbe raggiunto la sua attuazione: ma lasciando ancor più convinti che il nostro Ipson non errava, nello sbizzarrizzare il progetto sulla falsariga della teoria austriaca di Renouf.

Anzi la convinzione in questo senso viene offerta dalla preoccupazione che mostra il giornale triestino verso una distrettualizzazione elettorale, che separi territorialmente il collegio slavo da quello italiano e dal ribadire che fa sulla necessità di non parlare di territorio slavo per non compromettere l'avvenire svolgimento della inevitabile assimilazione di una parte dell'elemento slavo nella Venezia Giulia. Chiama gravissimo errore il fissare una territorialità geografica dell'elettorato in prevalenza slavo, perché ciò significherebbe costituire uno stato slavo, territorialmente fissato (irrevocabile quindi) al confine della nazione.

A noi sembra che il problema della distrettualizzazione non potrà ottenere grandi vantaggi da una pubblica discussione. Questa per quanto è oscura, per poter riuscire nell'opera di persuasione che deve sopra tutto proporsi, deve necessariamente dir cose che compromettono le intenzioni giustissime del popolo italiano, il quale dall'essere stato ingiustamente danneggiato sotto la dominazione austriaca nel suo pieno sviluppo, non aver dovuto subire un'emigrazione artificiale di elementi stranieri, desidera prendere una rivincita sulla storia passata, innanzi a tutti gli occhi tutti gli altri popoli, e il fissare un dato accoglie nel loro stato nazionale frazioni di un popolo straniero.

L'idea lanciata dal giornale triestino vuol essere troppo fedele a un'astrazione democratica. La realtà è stata ribelle sempre alle astrazioni. Siamo persuasi che il giornale triestino saprà dimostrarcene come con la sua proposta si possa garantire grandi vantaggi alla nazionalità italiana, e come la astratta giustizia nazionale che esso propone, messa in mano degli uomini che poi devono realizzarla, potrà anche perdere il suo pericoloso carattere, che tutti i tipi ideali in se porcano.

Per risolvere il problema occorre invece compiere degli esperimenti, a priori con vari progetti che sono stati affacciati dall'area o dalla fra parte. Vedersi agire nella pratica e poi colle prove del risultato decidere in definitiva. Ora ciò è possibile. Per quanto è comune subire a per mancata conoscenza si possono da un numero degli slavi nella Venezia Giulia, non si può impedire che davanti ai loro dinanzi a delle sorprese, che i calcoli per restare sempre calcoli di probabilità non avevano potuto prevedere.

Staccando territorialmente l'elemento slavo dalla parte italiana, si crea in embrione — come ben dice il giornale triestino — lo stato slavo, il quale non ha che attendere l'ora propria per unirsi allo stato nazionale, e così si dà con le nostre mani quello che soltanto i popoli si conquistano coi lunghi sacrifici di sangue.

Discriminando l'elemento slavo senza dargli una base geografica, si ripete lo stesso errore, perché questa frazione di popolo ha egualmente un riconoscimento giuridico, il quale si mancherà un territorio fisso o esattamente delimitato, non manca la coscienza di esserne il possessore e l'aspirazione di volerlo tanto più forte, in quanto esso non è stato definito.

Anzi la volontà indeterminata di rievocare la memoria delle superbe parole dei plenipotenziari jugoslavi a Rapallo, che hanno dichiarato di firmare il trattato sotto la pressione di una violenza, ricordando che per loro la Jugoslavia arrivava all'esistenza.

conseguenze enormi. Qui si può osservare che troppo tardi si è cominciato a discutere, dacché si dimostra inefficace per le osservazioni fatte altrove, non dà la fiducia che il governo non abbia per conto suo fatto gli studi necessari e sia già in possesso di una soluzione ideale e dato anche il fatto che il giornale che ha lanciato quella idea, disse d'avvertir l'arrivo della Venezia Giulia, le quali probabilmente sapranno che il governo è diligente di studi e di proposte e aspetta "mei primi" delle elezioni che qualcuno lo toglia dal potere. A nessuno come il governo stava in una disposizione persone competenti, dati

statistiche e altro materiale per provvedersi di una conoscenza esatta degli elementi principali del problema. Esso poteva fare quegli esperimenti di prova sotto forme velate e impercettibili. Il suo lavoro preparatorio si sarà limitato a interrogare Puno o l'altro, il quale avrà riprodotto il pensiero del suo circolo o del suo gruppo.

Risolvere oggi a tamburo battente la questione è pericoloso, specie se la soluzione deve essere impegnativa per il futuro.

Dobbiamo augurarci che si trovi una soluzione che non ha ipotesi laudabili. L'esperimento elettorale sarà poi il migliore consigliere per la soluzione definitiva della posizione giuridica da darsi all'elemento straniero.

CAMERA ITALIANA

L'opposizione del gruppo socialista continua contro l'aumento del prezzo del pane

ROMA, 9. — Presiede DE NICOLA. La seduta comincia alle 15. PAPPARO, segretario legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni

CORRADINI, s. ag. interni, rispondendo agli on. Cavazzoni, Besara, Campi Bufonni e De Capitani, dichiara che in seguito ad una richiesta presentata dal deputato milanese di Vergate, stabilimento proprio che aveva assunto lo scario del proiettile, fosse dovuto a cattiva costruzione o obsolescenza dello stabilimento stesso o a negligenza.

La commissione d'inchiesta avrebbe emesso l'ipotesi che lo scoppio sia stato causato dalla esplosione di una spoletta fatta da un giovane operaio ferito nel disastro. L'esplosione avrebbe appiccato il fuoco a detriti di materia esplosiva.

Essendo così esclusa ogni responsabilità diretta od indiretta da parte dell'amministrazione, non si può sulla base del diritto vigeno imporre ad essa l'obbligo di risarcimento dei danni causati dall'incidento.

Il governo ha allora esaminato il problema se fosse il caso di proporre provvedimenti speciali, come si è fatto in occasione di gravi calamità pubbliche, ma ha ritenuto che ciò dovesse stabilire un precedente pericoloso (per il bilancio dello Stato). Il governo ha ritenuto invece di poter venire in soccorso delle famiglie delle vittime nell'esercizio della sua funzione di assistenza e soccorso nei casi urgenti integrando la beneficenza privata ed il contributo deliberato lo stanziamento di una somma del bilancio.

Per la sistemazione della gestione statale dei cereali

ROMBARDO Paolo dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera constata che il governo non intende rispettare la volontà del parlamento chiaramente espressa nei termini del giorno Casalini votato nella seduta del 30 marzo 1920. Rileva come la qualifica del governo sia finora svolta senza un prestabilito programma attraverso accomodamenti e transazioni per conciliarsi i favori dei vari partiti, vivendo così politicamente alla giornata. Illustra tale concetto esaminando le manifestazioni più notevoli della vita politica del 1920. Giolitti in quest'ultimo trentennio. Ricorda la ribellione unanime contro il decreto Nitti per l'aumento del prezzo del pane, ribellione che provocò la caduta di quel gabinetto. Rileva che autore di quel provvedimento fu proprio Ben. Saverio, il quale rimase nel ministero Giolitti (comm.)»

Rileva la insufficienza delle disposizioni dirette ad aumentare il numero dei prezzi e si richiama all'ordine del giorno Casalini, che impegnava il governo a mantenere inalterato il prezzo del pane, finché le classi abbienti non venissero colpite dal fisco con maggiore efficacia. Non ritiene che le condizioni, le quali determinarono una tale deliberazione della camera, sussistano tuttora e perciò il prezzo del pane non può essere aumentato.

Descrive lo stato d'animo delle classi lavoratrici assolate di giustizia e afferma essere il socialismo mosso da ragioni sentimentali anche più forti che da motivi d'ordine veramente economico. Mette in guardia il governo contro lo scoppio di indignazione popolare che si manifesterebbe all'attuazione dei provvedimenti oggi in discussione. Sconsiglia perciò il proprio gruppo dall'acconsentire ad aver assunto un atteggiamento ostruzionistico per amore di popolarità ed afferma invece che in tal modo esso è interpretare fedele delle volontà del paese.

Non sa se il governo dovrà applicare il nuovo prezzo del pane mediante decreto legge.

GIOLITTI. Non occorre decreto legge. Basta un decreto del commissario (commenti).

ROMBARDO Paolo. Se questo il governo facesse andrebbe contro la volontà del paese.

GIOLITTI. La volontà del paese è espressa dalla maggioranza della camera. (Commenti).

LOMBARDO Paolo ripete che se così il governo facesse dovrebbe contemporaneamente appellarsi al paese, perché il gruppo socialista non gli darebbe tregua impostando poi la battaglia elettorale sopra una tale piattaforma i socialisti non potrebbero che trarne vantaggio.

Nega che l'atteggiamento dei socialisti in questa questione si risolve in un danno per le classi lavoratrici, siccome quello che finirebbe con riacquiescenza al libero mercato del grano e quindi a un forte aumento del prezzo del pane. Infatti, se questo avvenisse le classi lavoratrici non richiamerebbero responsabili i propri rappresentanti in parlamento, ma bensì il governo e la classe borghese di cui esso è l'espressione.

Pensi il governo alle gravissime conseguenze che deriverebbero dal ritorno alla libertà di commercio e ai dolorosi incidenti che ne seguirebbe. E' dunque una sola soluzione: quella di mantenere il pane al prezzo attuale. Quanto alle conseguenze di ciò nei ritardi del bilancio, i socialisti se ne possono disinteressare.

Se il governo si porrà energicamente, anzitutto, anzitutto sulla via di queste riforme finanziarie, potrà risparmiare al paese la grave natura dell'aumento del prezzo del pane.

Afferma che un più rigoroso accertamento della ricchezza potrebbe aumentare il gettito di molte imposte e diminuire la ricchezza mobile, cui sono in Italia più di 10 milioni gli impiegati pubblici.

Rievoca che con una opportuna modificazione del decreto legge che ha costituito l'imposta patrimoniale, si dovrebbe disporre che il pagamento dell'imposta non si debba pagare entro un ventennio, ma in un anno: ciò gioverebbe assai al tesoro e non pregiudicherebbe affatto il contribuente.

Queste riforme sono considerate da tutte le classi e specie da quelle che lavorano e producono come indispensabili e irrimediabili per risanare le finanze statali.

Conclude invitando il governo a ritirare la parte del disegno di legge che riguarda l'aumento del prezzo del pane, mantenendo invece e facendo approvare quella parte che riguarda gli inasprimenti fiscali.

Il partito socialista combatte questa battaglia contro il prezzo del pane, perché in tal modo esso difende l'interesse più vivo delle classi lavoratrici.

Camera francese

La discussione sulla conferenza di Parigi.

PARIGI, 9. — La camera riprende la discussione dell'interpellanza sulla conferenza di Parigi.

KLOTZ, ex ministro delle finanze del gabinetto Clemenceau, dichiara di voler ricercare le conseguenze finanziarie militari e politiche degli accordi di Parigi e afferma che è incontestabile che detti accordi siano per i tedeschi più vantaggiosi del trattato di Versailles e discute poi i risultati finanziari degli accordi. Klotz fa del calcolo, secondo il quale la Francia non riceverà che 30 miliardi di franchi in oro.

LORCHER dice che il debito della Germania è valutato da 100 a 110 miliardi di marchi in oro. La Francia ha diritto al 52 p. c. Nel calcolo, egli aggiunge, che il cambio sarà alla pari tra 8 anni.

TARDIEU interrompe il suo ex collega alla conferenza della pace e chiede ad alta voce che non sia dato al paese lo spettacolo di due uomini della loro posizione che litigano alla camera.

4 bombe scoppiate a Fiume

Fiume, 9. — Domenica notte fra le 23 e le 24 sotto i balconi dell'ex Tribunale esplose tre bombe ed una, pochi minuti dopo, esplose in via del Cavaliere. Scoppiò una paracadute persona, fra cui Stefania Scrogogna veniente e certo Marussich, che ricorsero alla guardia militare. Altri feriti sparirono, perché compromessi nell'attentato. A gettare le bombe furono alcuni giovanotti del partito di Zanella, che fuggirono riparando a Sussak. I carabinieri eseguono, severissime indagini.

Una riunione di Rettori Universitari a Roma

ROMA, 9. — Ieri in una sala del rettorado della R. Università, cortesemente offerta dal comm. prof. Scudato, convennero quasi tutti i rettori delle Università italiane, per discutere sull'attuale condizione della vita universitaria e sui mezzi necessari per invigorirla.

Alla riunione, promossa dal rettore di Padova, col pieno consenso dei colleghi, intervennero: l'on. senatore Torrignani, vicepresidente del Senato, benemerito sovraintendente del regio Istituto di studi superiori di Firenze, i rettori di Bologna e Catania.

Il rettore di Padova espone ed illustrò un progetto di riforma riguardante essenzialmente il problema economico che proprio in questi giorni sta attivamente elaborando il Consiglio direttivo della Ass. Nazionale dei professori universitari col concorso di fiduciari di parecchi Corpi accademici. Questo progetto tende a fornire i mezzi di cui lo Stato abbisogna per dotare convenientemente il nostro Istituto e per retribuire in modo decoroso gli insegnanti, il personale assistente, tecnico e subalterno senza gravi oneri per il bilancio generale.

L'importante adunanza si chiuse con la deliberazione che fosse doveroso da parte dei Rettori di far di prospettare al Ministro della P. I. lo stato di esasperazione in cui si trovano i professori universitari per le odierne ristrettezze nelle quali la maggior parte di essi si dibatte: 2.0 di avvertire la insufficienza del recente decreto nelle esercitazioni col quale il Governo crede di aver provveduto alle condizioni economiche dei professori; 3.0 di segnalare e raccomandare a S. E. gli studi fatti per facilitare lo esandimento delle legittime domande di Corpi accademici.

L'agitazione agraria nel Bolognese

ROMA, 9. — E' a Roma una rappresentanza della Federazione provinciale della terra colosso col Commissario del consumo on. Solera al quale ha esposto le ragioni per cui la Federazione ritiene che non sia giusto il risono chiesto da alcuni produttori; e che perciò il prezzo del risono può restare a lire 100; e se tale prezzo è conveniente per la produzione del bolognese tanto più può essere per quella del Novarese data le condizioni più agevoli di produzione. Al segretario della Federazione stessa, ragioniere Mario Piazza, abbiamo inoltre creduto opportuno di rivolgere qualche domanda sulle direttive della Federazione nell'attuale situazione del bolognese.

La lotta agraria nel bolognese è stata determinata per quanto si riferisce al bracciantato dal fatto che, scadendo i vecchi contratti, alcuni gruppi di proprietari si mostravano riluttanti a concludere i nuovi. Più che d'uno sciopero si trattava di una vera e propria situazione affannosa che il contratto di lavoro dovesse essere collettivo e non singolo. Il contratto collettivo, scortamente buono, non ha dato nelle nostre campagne buoni risultati perché è fatto da una Commissione di proprietari oppure dalla rappresentanza della loro organizzazione la quale non assume nessun obbligo di lavorare la terra. E siccome abbiamo un eccesso di disoccupazione è evidente la necessità di intensificare i lavori. Il nostro sistema particolare di bracciantato oggi colla perfezione con l'interesse generale della nazione. Le stesse nostre tariffe, inferiori del 50 per cento, indicano la volontà d'intensificare la produzione. Non c'erano ragioni economiche tali che potessero ridurre i proprietari a non accettare i contratti. Ma altri invece persistono nell'errore di ritenere conto della necessità della produzione e del momento storico-sociale e vanno perfettamente d'accordo con l'organizzazione operaia, altri invece persistono nell'errore di ritenere che la diminuzione della disoccupazione faccia aumentare il prezzo della mano d'opera e diminuisce la ragione delle agitazioni e dei disordini. Prima della guerra c'era il bracciantato organizzato al 75 per cento. C'erano poi, delle tribù, delle colonie che vivevano lontane dalle organizzazioni, come per esempio quelle della tenuta dell'imperatore Eugenio a Mezzolara, le quali non erano molestate dalle due categorie. Dopo la guerra queste colonie sono venute alla nostra organizzazione ed hanno chiesto il controllo del vincolo. Questo è un contratto regolare, che costituisce una vera e propria obbligazione bilaterale fra la mano d'opera e la proprietà; le leggi si obbligano a fornire la mano d'opera e i proprietari si impegnano a lavorare la tenuta a perfetta regola d'arte. L'invasione delle terre avvenne dopo che i proprietari ebbero respinto le formule conciliatorie proposte prima dall'onorevole Grassi, allora sottosegretario all'interno, poi dal ministro di Agricoltura del tempo on. Falconi e per non lasciare incolte le terre; ma l'invasione cessò dopo che la Federazione — abbiamo considerato come reato. La Federazione — ha accettato il Piazza non senza le teoriche estreme. Ora i proprietari hanno quasi in generale sottoscritto i contratti, e se i contratti saranno rispettati la pacificazione sarà rapidamente e completamente raggiunta.

Mincela di morte e aggressione proditoria

LUSSINPICCOLO, 9. — Ieri, mentre un comitato di riformisti e fascisti stavano riuniti nel ridotto del teatro del Circolo "Cultura, un individuo vi entrò e rivolto al sign. On. Cosulich gli disse: «E' saluto, va vignona bora de far i conti!» — Ciò detto, con cipiglio feroce ritornò sul suo passo. Il Cosulich non fece caso alle minacce del individuo, però quando egli ricacciava, attraversando un bosco fu sorpreso da quel medesimo figura che venendogli incontro gli gridò: «Raccommandate l'anima a Cristo!»

Dannato, il Cosulich si salvò con la fuga. Senonché un gruppo di passisti lo ingrossò senza riuscire a forzare la porta della villa, essendo riuscito al Cosulich di chiudersi in casa, armarsi di un moschetto e obbligar gli aggressori a ritirarsi.

Il giorno appresso gli aggressori vennero identificati ed arrestati, ma il brigadiere del CC. RI. motivando che il caso riguardava una competizione privata rituale in libertà tutti, anche certo Giuseppe Vidulich, l'individuo che effettuò le minacce ed eccitò gli altri alla aggressione.

Va notato che il Vidulich è un degenerato politico, che non ha nulla a che fare con le altre famiglie "Vidulich" talanissime, e che viene evverso dal benemerito suo fratello prelide del circolo popolare.

Fiume porto di transito per il traffico jugoslavo-americano

Fiume, 9. — Giorni addietro una delegazione della "Standard Oil Company" composta di un delegato americano e degli Agenti generali di Trieste e Genova è venuta a Fiume ed ha preso accordi con il Commissario Generale del Governo Marittimo Corrado Pili per lo scarico qui d' tutto il quantitativo di petrolio, benzina, nafta e lubrificanti necessario ai bisogni della Jugoslavia.

Trattati di un ingentissimo traffico che potrà essere assicurato al nostro porto se, oltre alle concordate facilitazioni tecniche marittime, egli accordi potranno essere stabiliti anche nei riguardi delle tariffe d' sbarco. Urge pertanto che su ciò i Corpi consulenti ed amministrativi competenti vengano a precisi accordi e solleciti con le organizzazioni dei lavoratori del porto. Altrettanto urgente è la riparazione e riattivazione dei ponti ferroviari sul Fiume.

CRONACA DI POLA

Per la riorganizzazione dell'Università popolare

Il cav. Amelotti ha rivolto il seguente appello ai socialisti cittadini:

La nostra Università del popolo è risorta. Sotto nuovi auspici lei si appresta un periodo d'attività promettente sotto tutti gli aspetti. Tocca a tutte le energie vive di Pola far sì che la nuova vita di questa istituzione sia rigida, durevole, feconda. Tutti sono invitati a cooperarvi. Tutti devono sentirsi interessati al buon successo d' iniziative a cui è legato l'onore e il benessere della città. Le associazioni tutte senza distinzione di categoria, di colore, di scopi particolari, quali intrinseche e promozionali aspirazioni e degli interessi dei singoli gruppi di cittadini, dimostrano di apprezzare altamente il valore che l'Università del Popolo rappresenta nella vita della città nostra. Infatti tutte le forme più moderne, più attraenti, più accessibili per promuovere la cultura in tutte le classi saranno adottate, affinché tutti, senza alcuna esclusione, possano avvantaggiarsi e dilettarsi.

Si tratta di coordinare le iniziative, di attuare i propositi di apprestare i mezzi. Perché le iniziative non siano disperse, perché i propositi non siano vani, perché i mezzi siano accolti, occorre vagliare, scegliere, provvedere.

Però si è onore d'invitare codesta onorevole Presidenza a promuovere, come tutte indistintamente le altre associazioni cittadine, la designazione di un proprio rappresentante sociale nel nuovo Comitato che sarà per costituirsi, assicurandosi l'effettiva accettazione dell'incarico da parte dell'eleto e segnalando allo scrivente il nome. Associazioni e rappresentanti benemeriti innanzi ai propri soci, di fronte alla cittadinanza, e partecipando al meritato onore che oggi è per l'avvenire non può venir meno a chi avrà compreso l'importanza della propria opera e della classe a cui appartiene nell'ora che si figura.

L'adunanza per la costituzione dell'Università popolare e la nomina del comitato esecutivo si terrà giovedì 10 corrente alle ore 19 nella sala Municipale.

Il ballo „Rebus“

Il ballo „Rebus“ al Casino commerciale trascorse tra la più schietta allegria del numero pubblico di soci e soci che era intervenuto. La sala da ballo rimase affollata fino alle prime ore del mattino. Anche i caffè vi sempre folla di pubblico lieto e spensierato. Speciale interesse attrasse la brigata di studenti e studentesse vestite in costume da spaghe che si figurano.

Fu molto festeggiato nella serata il colonnello Emanuele Carnovale così fra il battente del bisbetico e la danza patriottica.

Ricordiamoci degli ex Combattenti

La locale Presidenza dell'associazione Nazionale degli ex combattenti ha iniziato una vigilanza in favore dei propri soci disoccupati.

Essa rivolge per intanto quest'appello alla cittadinanza? Chi sono gli ex combattenti? Sono l'onore della nazione, il popolo. Sono co. n. che hanno combattuto con fede, senza m. d. domandare, con la coscienza di compiere un alto dovere; sono uomini temprati nella trincea dai dolori più forti e dai sacrifici più duri, sono gli artefici della grande vittoria, sono nostri liberatori.

Oggi i nostri combattenti sono troppo dimenticati!

Mentre tutta la Venezia Giulia festeggia solennemente la propria annessione alla Madre Patria, gli artefici della grande vittoria amaramente pensano alla situazione insopportabile in cui essi giacciono, pensano con viva preoccupazione che molti altri che ben poco hanno fatto per questa nostra Patria son ben pasciuti e godono una tranquilla inermità. Essi devono strappare la chiodata in attesa di un posto.

Il problema della smobilizzazione della donna dai pubblici uffici, problema che in Italia è stato discusso ed in parte risolto, qui a Pola non è stato nemmeno presentato all'opinione pubblica.

Gli ex combattenti, lavorano in silenzio e si preparano alla lotta. Si sono costituiti in sotto-sezione, hanno provvisoriamente istituito un ufficio di collocamento per i soci disoccupati, hanno preparato un piano di agitazione che svegli dall'apatia tutti i datori di lavoro, gli industriali, i commercianti perché si ricordino di questi uomini eroi che non domandano elemosine, ma lavoro, non pretendono nulla ma desiderano che in ogni onore la qualifica di ex-combattente sia tenuta presente e a parità di condizioni abbia la preferenza. Questo domando ed è la città che la cittadinanza non li dimentichi tanto presto.

Noi siamo pronti di sostenere con il nostro giornale le giuste domande degli ex-combattenti. Per la rivista osserviamo che il nostro giornale nei primi numeri affrontò il problema della smobilizzazione della donna negli uffici e prese le difese della classe dei combattenti. Se poco si fece finora deve essere ricercato nell'anormale e irrequieto periodo che passò la nostra città. Ricordiamo a questo proposito che bisognerebbe coordinare l'azione in difesa dei combattenti con quella in difesa di quegli ottimi cittadini italiani che furono espulsi dall'Assemblea già nel 1907 e sono tuttora disoccupati, mentre gli stranieri occuparono i loro posti. Bisogna p. vedere anche alla vita di costoro. Essi sono stati dei combattenti per l'Italia nelle lotte politiche del passato. Questo lavoro di coordinazione lo può compiere la Camera italiana del lavoro, le quale ha già istituito un ufficio di collocamento. Bisogna che i datori di lavoro si rivolgano soltanto alla Camera italiana di lavoro, quando hanno bisogno di mano d'opera. Lo lotta nazionale nel passato era lotta economica, coloro che per essere stati nemici d'Italia, hanno ottenuto posti privilegiati, devono venir spazzati ora. Il pane deve essere assicurato prima ai propri figli e poi agli stranieri. Non si deve permettere che gli italiani siano costretti a emigrare dalle loro terre.

Il gran ballo del Circolo di Lettura

Meglio non poteva riuscire il trattenimento di danza al Circolo di lettura in occasione dell'ultimo di Carnevale. Fin dalle 21 le millefiorite cominciarono a suonare, un spirito di grande festività era per l'aria. Notavansi fra gli intervenuti il Generale Leoncini, la signora Leoncini, il Commissario Amelotti, il colonnello Emanuele, il dottor Parentini tutti gli ufficiali della "Lombardia" e molte altre personalità della città.

Furono altrettanto ammirati i spettacoli alla giapponese delle Signorine Amelotti, Canella e Leoncini.

Verso le mezzanotte fece ingresso nella sala un numeroso gruppo di signorine e signorotti che seguirono il ballo "des Apaches", riuscito ottimamente e a tempo applaudito. Fu suonato dall'orchestra la musica tutta sull'uno del Maggiore Vitelli.

La quadriglia, mercè l'opera attiva del maestro Coyatz, riuscì in modo meraviglioso e fu molto applaudito il nuovissimo ballo "Il passo della Ciogona".

Le danze si potessero fino alle ore quattro del mattino seguente in un briv veramente allegro di Carnevale e fra una familiarità e intimità ammirabili.

La Veglia danzante al Fascio G. Grion

La festa di martedì al Fascio Grion ebbe un risultato superiore a qualsiasi previsione. La vasta ed elegante sala di questo simpatico sodalizio era gremita di allegri giovinetti decisi di gettarsi... nei vortici della danza onde dare lustro ad un Carnevale.

La sala adorna di serpentine tricolori dava un magnifico colpo d'occhio. Vi furono molti postumi, fra i quali molti veramente caratteristici.

Negli intervalli delle danze funzionava la lotteria. Fu minutissima la battaglia di corolloni e serpentine.

La gara fra le truppe nelle più solite corollate ed allegria ebbe termine alle 4 del susseguente mattino.

Flori d'arameo.

Oggi si uniscono in matrimonio la vezzosa e gentile signorina Mimi Budicin con l'arameo signor Gianni Bazzarini, conosciuto e stimato esorcite.

Alla giovane coppia felicitazioni.

Tombola familiare

Numeri estratti finora: 46 59 82 38 25 20 11 i vincitori presentino le relative cartelle al comitato, via Sergia 14 P. S. O. P. dalle 19 alle 20. Per sette termini si sono presentati già 11 concorrenti.

Ballo per impiegati.

Ogg, al Fascio Grion avrà luogo dalle 20 alle 22 il solito ballo per impiegati.

Permessi di tan-re capre.

Il commissario civile comunica: Si porta a pubblica notizia, che la validità dei permessi di tenere capre riasciute negli anni 1919 e 1920 viene prorogata, con riserva di revoca, fino al 31 dicembre 1921 e ciò senza bisogno di fare richiesta a questo Commissariato Civile per tale proroga. I permessi riasciuti nel 1918 vengono dichiarati scaduti.

Per l'eventuale rinnovazione degli stessi dovrà venir presentata regolare domanda isolata e corredata dal foglio di possesso fon dario dal certificato medico dimostrando l'assoluta necessità di tenere la capra.

In quest'occasione si ammoniscono i detentori di capre di osservare strettamente le condizioni esposte nei rispettivi permessi, poiché gli organi forestali ed il RR. CC. hanno l'ordine espresso di denunciare i contravventori e procedere al sequestro di capre pascolanti su suolo boschivo e fondi altrui e pascolanti su fondi agricoli o pascolivi propri senza esser legati ad una corda.

Nuovo ufficio postale.

Col giorno 14 febbraio 1921 verrà riaperto l'ufficio postale di Promontore di Pola, comune e distretto politico di Pola.

La direzione superiore provvederà al servizio di portaflettere, colli, grupp e veglia. Esso verrà allacciato alla rete postale mediante una semplice pedonaria giornaliera per il servizio postale di Pola centro, col quale scambierà dispacci diretti.

Col giorno smembrato il villaggio di Promontore di Pola comprese le località G. Milla, Porer e Valle Ronzi, che internamente venivano serviti dall'ufficio postale di Pola centro verranno aggregati al distretto di quello di Promontore di Pola.

Ladri poco fortunati

L'altra notte ignoti ladri a mezzo di leve e chiavi false entrarono l'apertura del negozio di fari commestibili di proprietà di Dionisio Peruzzi sito in via Dante 78 e della calceolara alla nella medesima casa di proprietà di Luigi Tomassini, senza però riuscire nel loro intento perché evidentemente disturbati.

I proprietari dei due negozi constatato alla mattina il tentativo di furto lo denunziarono al RR. CC. il maresciallo Turcetta assieme all'Alp. De Matties e il car. Campisano avvisarono tutto le indagini e dopo lunghe ricerche ed investigazioni, riuscirono a stabilire che da parecchi giorni tre sconosciuti si aggiravano nelle ore avanzate della notte nelle adiacenze dei due negozi e che talvolta furono anche visti ad osservare attraverso gli sportelli della porta se nella calceolara si trovasse il proprietario.

I carabinieri non tardarono a stabilire che i tre misteriosi individui erano certi: Filippo Carlo abitante in via XX Settembre 65 individuo notissimo e pregiudicato, Senna Antonio abitante in via XX Settembre e B. negli Antonio abitante in via Marianna 6 meccanico disoccupato. Su tutti e tre il vicinato ha cadere accuse di reati consumati e non denunziati per tema di rappresaglie essendo questi individui arroganti, prepotenti e vendicativi. Arrestati furono sottoposti ad interrogazioni durante le quali caddero in parecchie contraddizioni tanto che il loro arresto dovette essere mantenuto.

Siccome il 20 novembre dello scorso anno il Peruzzi ebbe a patire un furto per un valore di oltre 600 lire i carabinieri attribuirono tale reato ai tre arrestati che non riuscirono a respingere la loro colpeabilità.

Esportazioni.

La Camera di commercio dell'Istria comunica che le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'importazione di carboni minerali per via terra dritti a privati.

Società Operaia Poiese.

Le signorine componenti il comitato della festa da ballo del 5 corr. sono pregate di presentarsi oggi alle ore 18 nella sede sociale portando seco le ricevute.

Le tasse per i veicoli.

La direzione di finanza riferendosi al Decreto del Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia 31-XII-1920 N. 542-2070, pubblicato nell'Osservatore Triestino del 13 e 14 gennaio 1921, rende noto che il termine utile per il pagamento delle tasse dovute per velocipedi, motocicli, automobili ed autocarri apra col giorno 28 febbraio 1921.

Dal 1. Marzo 1921 tutti i veicoli in circolazione che non saranno in regola agli effetti delle disposizioni del citato decreto commissariale, verranno dichiarati in contravvenzione e sequestrati.

Oggetti rinvenuti

Vennero rinvenuti un portafoglio, senza denaro, con documenti che corrispondono al nome di Polidrogovaz Antonio, il quale si trova depositato nella nostra amministrazione.

Ufficio di collocamento

La Camera del Lavoro Italiana ha istituito un ufficio di collocamento per gli operai disoccupati.

L'effetto s'incarica di provvedere al collocamento di tutti i disoccupati presso Ditta privata ecc. S'intende però i negozianti, commercianti e tutti i datori di lavoro di richiedere personale occorre a detto Ufficio, che opera gratuitamente. L'ufficio di collocamento è aperto dalle 13.30 alle 14.30 e dalle 18.30 alle 19.30.

Congedamento degli alti nel due quadrimestri del 1899.

Il giorno 24 febbraio dovrà iniziarsi l'invio in congedo illimitato dei sottufficiali e militari di truppa nat' nel 2. e 3. quadrimestre dell'anno 1899. Il congedamento dovrà essere compiuto per il giorno 16 marzo 1921. I militari che hanno diritto al congedo e che si trovino in licenza con scadenza al 14 febbraio od in data posteriore potranno essere trattati dalle autorità locali e possono congedarsi senza far ritorno al corpo.

Care vivaci ai pensionati dello a. fo.

Ai funzionari militari, agenti ed operai già appartenenti all'amministrazione dello stato previsti di pensione ordinaria, sia o no privilegiata, e non superiore alle L. 8000 annue lorde ed ai maestri elementari gli iscritti nei ruoli provinciali ed a coloro che percepiscono pensione a carico del monte pensioni per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari sarà corrisposto un assegno mensile di lire 60.

L'assegno sarà ridotto a lire 40 mensili per le vedove, gli orfani ed i genitori dei succennati pensionati.

Le licenze agli operai mutilati e invalidi di guerra.

Con ordine recente del comando in Capo sono portati da 5 ad 8, compresi due festivi, i giorni di licenza senza perdita di mercede da concedersi annualmente agli operai giornalieri mutilati ed invalidi di guerra.

Commissario governativo.

Al Comm. Camelo Squilasse, generale di Divisione è stato concesso l'incarico di Commissario governativo per assistenza dei mutilati e degli invalidi di guerra e per alta sorveglianza sul funzionamento degli istituti di educazione, delle case ricovero e di ogni altro ente o comitato sorto per assistenza dei predetti invalidi o mutilati.

Corsi in Trieste per mobiliari ex combattenti.

L'Opera Nazionale per i Combattenti ha istituito 40 assenti per consentire ad operai abitanti in città sedici di guerra, di frequentare un Corso di disegno e calcolo di costruzione dei mobili ed un Corso d'artigianato dei legni (specialmente del'arabate) e lavori di rifinitura, appositamente ordinati presso l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie in Trieste, Tal' provvedimento mirava ad elevare la capacità di lavoro di operai mobiliari ex combattenti e mirano insieme a rendere familiari in Italia criteri e procedimenti tecnici di costruzione, tinteggiatura e rifinitura del mobili quali altrove vengono praticati con successo.

Il Bando con le condizioni per la concessione degli assenti può essere richiesto all'Ufficio Educazione e Avvicinamento Professionale dell'Opera Nazionale per i Combattenti - Roma via Nazionale 200.

Avvistati a' m. lino.

Alle ore 15 del giorno 5 febbraio è stata avvistata una mina in latitudine 40.39' Nord e longitudine 18.02' Est. Gr. Il 9 corrente è stata avvistata una mina a due miglia al Nord di Punta Merlera in latitudine 44.05' 15" Nord e longitudine 14.02' Est. Gr.

Variazioni naviglie.

Con la data del 10 corr., i C. T., "Dezani" e "Calabri" passano in armamento ridotto con balzo di disponibilità.

Camera del Lavoro Italiana.

Il congresso straordinario del Sindacato Nazionale dei Posteggiatori di II e III categoria, è rimandato a venerdì alle ore 20.30 per il fatto che ragioni di servizio, non permetterebbero a gran parte dei soci di prender parte al congresso, il quale avrà un'importanza decisiva per gli argomenti da trattarsi.

Come preannunciato, alle ore 21 in sala Filippo Corridoni, s'inaugurano tutte le Direzioni di congresso di tutti i Sindacati italiani della Camera del Lavoro Italiana, per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno che diramato ai fiduciari del Sindacati.

Domani venerdì alle ore 19.30 avrà luogo una adunanza di tutti i ferroviari di Pola e Provincia in Sala Filippo Corridoni, per prendere gli accordi inerenti alla fondazione di un Sindacato Nazionale, tra ferrovieri di Pola e Provincia.

Legge tra addetti al Commercio.

La direzione invita a far un caldo appello ai Colleghi d'intervenire numerosi alla seduta sociale che si terrà il giorno Domenica 13 m. c. alle ore 10 ant. nella propria sede sociale, Via Besenghi N. 3.

Unione Sportiva Poiese.

Questa sera si raduna la Direzione alle ore 20.30.

All. ore 14 nella allenamento della squadra di foot-ball.

Banda cittadina.

Questa sera, alle 8 prova.

S. M. "Pisana Julia".

La direzione si pregia di invitare i signori soci a intervenire, al XXIV congresso generale ordinario che si terrà nella sala del Casino commerciale (gentilmente concessa) questa sera alle ore 20.30 con il seguente ordine del giorno:

- 1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente congresso; 2. Approvazione del bilancio sociale per l'anno 1920; 3. Approvazione dell'operato della cessata direzione; 4. Elezione della nuova direzione; 5. Eventuali.

Qualora alle ore 20.30 non fosse raggiunto il numero legale dei soci presenti, le deliberazioni verranno prese alle ore 21 con qualunque numero d'interventuti.

Festa Italiana di Combattimento (Sezione di Pola).

La commissione esecutiva si raduna questa sera alle ore 19.

TEATRI E CINE

Teatro Alhambra

Sempre affatissimo l'Alhambra del miglior pubblico polese che ormai convinto della bellezza del programma che qui si rappresentano vi accorre seralmente.

Fersera debuttarono con buon successo il bravo comico cantante dilettore Bisaccia e la elegante ballerina Varsaviana nelle sue creazioni classiche-moderne. Questi due artisti furono lungamente applauditi e dovettero concedere parecchi bis.

La Marra è in crescente successo come pure Miss Elvira Fazz, tanto apprezzate dai numerosi frequentatori di questo rifugio.

Allo schermo nuovo programma: "Il vello squadrato".

Teatro Gine Trionfo

Quello che di più emozionante e sensazionale è immaginabile viene proiettato in questo salone nella magnifica pellicola d'avventura a serie: "Negli artigli del leone". Le serie: Dopo la burrasca e L'impronta del leone con la celebre protagonista Maria Valcamp, sono di un interesse particolare per le scene educative in queste comprese. Vi agiscono tutti gli abilitati delle foreste vergini come, leoni, leopardi, tigri, orangotani ed altri animali feroci. Questa pellicola americana è assolutamente degna d'esser vista e il nostro pubblico desideroso del bello e dell'educativo non mancherà d'accorrere al Trionfo.

Teatro Italia

Debutterà questa sera la celebre cantante Contessa Visconti nuova per Pola. Essa si presenterà al pubblico polese proveniente da una continuata serie di successi ottenuti nei principali Teatri d'Italia.

E certamente questa sera il pubblico accorrerà numeroso come al solito per godersi lo spettacolo degno del primo varietà.

Inoltre Brunello si presenterà con un nuovo repertorio e farà gustare ancora più la sua vasta e fine comicità. Esso è divenuto il beniamino del pubblico che sempre l'apprende.

Anche la Galante volle darci tre le sue migliori canzonette e riscosse calorosi applausi che si ripeteranno certo questa sera. La compagnia "Brillantissima" con la maschera di "Pipetto" Banana che tanto ben suona della nostra pubblico darà questa sera in commedia, "Ombra di Rinaldo" che come al solito farà ridere, anzi immensamente ridere. Rossini nuovi e grandiosi debutti.

Il trionfo dell'arte al Gine Ideal

"VENERE" la Dea della Bellezza e dell'Amore. La contessa Isana Leonidoff impera con perfettamente le visioni mitologiche e le ardenti passioni umane.

Gine Orfeo (Ex Leopoldo) Oggi ultimo giorno della splendida pellicola "La vetrata della morte". Nessuno manchi.

Gine Garibaldi

Oggi ultimo giorno della pellicola "La decima Sinfonia" di Adel Gange che tanto interesse desta in questi giorni.

Quando viene Max Linder?

E' la parola d'ordine!

Trattanto è arrivata la realtina

reclame esposta al

"Cinema Ideal"

MIMI BUDICIN GIANNI BAZZARINI oggi sposi Pola, 10 gennaio 1921.

L'UOMO FORTE e la Donna In ogni tempo è presso ogni gente, tra le popolazioni civili, come tra i selvaggi, la donna ha sempre amato e prodotto l'uomo forte, sano, robusto. E con ciò non deve intendersi, specialmente tra le genti più evolute, la preferenza per la sola potenzialità muscolare, ma altresì per quella intellettuale e quella virile, le quali due ultime sono legate da strettissimi vincoli di relazione, per l'influenza enorme, le tante volte dimostrata, che l'integrità della funzione sessuale esercita sulla vita psichica e fisica dell'uomo.

L'antitesi della Donna, fine ed acuta, suppone alla non conoscenza in fatto di problemi non ancora a lei rivelati, cosicché è indotta ad ammettere nell'individuo che le presenti ben dotato fisicamente ed intellettualmente un uomo veramente potente.

Il fatto predominante della Donna, carattere sul quale s'impone l'individualità psichica femminile, è quella della maternità, infatti ben difficilmente trovasi donna che desideri la sterilità del matrimonio - ciò che è inizio di pervertimento morale - mentre generale è la bramosia di aver figli sani e robusti, dei quali possono andare orgogliosi i procreatori.

Ora per necessità di cose, prescindendo da quella parte meno elevata dei problemi, che tocca l'eroticismo, cioè la soddisfazione del senso, la felicità della Donna risulta strettamente legata alla potenzialità virile del coniuge. Da tali considerazioni emerge tutta l'importanza che assume il problema sessuale nella società umana, ed in quella materia in specie, come la trascuranza da parte dell'uomo nel curare; sin dal suo primo manifestarsi, la debolezza sessuale, costituisce una grave infrazione ai doveri verso se stessi, verso la famiglia e verso la società.

L'uomo affetto da debolezza od impotenza virile non può né deve accontentarsi di un matrimonio; egli ingannerebbe colui che sceglie a compagna nella vita comprometterebbe la pace domestica, corrompere il focolare di non aver prole; e sarebbe generatore di figli deboli e inattivi alla vita. Tutto ciò senza contare l'avvilimento individuale nel superfluo infiorare agli atti ed impossibilitato a liberare ai dolci calici dell'amore.

Il problema della debolezza sessuale nell'uomo, per quanto riguarda le sue cause, le sue conseguenze, e quel che più importa il metodo più scientifico, pratico, sicuro ed innocuo per curarla e guarirla medicamente è ampiamente trattato nell'opuscolo scientifico illustrato "La debolezza sessuale nell'uomo" ed il nuovo Metodo di cura, edito recentemente dai dottor A. Z. Parker, C. o. v. in Passarella, 3 - Milano, che viene spedito dietro richiesta.

Consulti per corrispondenza dietro descrizione del caso. - Segretezza.

Mercerie e Manifatture all'ingrosso G. BUSICH Via Nuova 5

Fernet-Branca Fratelli Branca Milano

Dalla Venezia Giulia

Echi delle feste dell'annessione

ARENZO

I nostri corrispondenti ci inviano ulteriori particolari sulle feste dell'annessione. Il comitato dell'Assistenza civile aveva nella vigilia distribuito quasi duecento pacchi di vestiario alle famiglie meno abbienti.

Alla mattina, dopo la sveglia suonata dalla brava banda cittadina, ebbe luogo al nudo il ricevimento solenne del Comandante (Rorzi), a cui fu consegnata una medaglia d'oro e fu conferita la cittadinanza onoraria. Il sindaco Pleschich gli disse alcune parole di saluto, a cui rispose il comandante mentre i cannoni tiravano a salve. Si formò quindi un'augustissima corteo, cui figuravano oltre alle Autorità civili e militari, tutte le società cittadine coi propri vessilli, e dietro veniva un'enorme folla di cittadini. Presso la Torre della Serenissima seguì la benedizione di cui abbiamo parlato.

In questa occasione veniva eseguito l'inno di S. Marco, da centinaia di sociati.

Nei pressi del Commissariato ebbe poi luogo una manifestazione di giubilo per lo scoprimento delle lapidi nell'atrio municipale al Re e ai volontari parentini e non ai caduti, come ci venne erroneamente trasmesso il primo giorno.

Tennero discorso importanti ad alto patriottismo il vice-commissario generale Crispino Moncada, il senatore Comm. Oshersich e il Comm. Avv. Sbita, che trascorsero la folla a deliranti applausi.

Seguì una bella rivista militare.

Nel dopopranzo, emanata la causa del cattivo tempo la dimostrazione in Piazza V. E., ebbe luogo nel Palazzo del Commissariato un fine d'onore.

Di sera nel teatro Verdi si radunò poi, oltre alle Autorità, una folla strabocchevole. Furono cantati dalla scolaresca l'Inno all'Annessione (musicato dal maestro Ugolini) e altri inni nazionali eseguiti a voce scoperta. Adolfo Parentin illustrò il significato della fatidica giornata. Due fanciulle: Giulia Usila e Rina Bartoli recitarono con grande garbo e spigliatezza il bel dialogo di Odissea Amoroso: "Trento-Trieste" riscuotendo calorosi applausi.

Uscita dal teatro la folla con una grandiosa fiaccolata percorse le vie della città; tutte le case, fin le più umili, s'illuminarono d'una miriade di fantasche luci e furono sparati moltissimi razzi. Il caffè Garibaldi in Piazza V. E. attirava specialmente gli sguardo per i suoi lampeggianti trasparenti con scritte patriottiche. Ricordo che il tempo mancava imperveramente durante tutta la sera, e non impedì l'illuminazione generale delle rive e degli stagni intorno al nostro porto.

Ieri furono inviati fervidi telegrammi di saluto a S. M. il Re, a S. E. Diaz, a S. E. Diolitti, al Municipio di Venezia ecc.

Il ricordo della festa resterà incancellabile nella mente e nel cuore di tutti i parentini.

PORTOLE

Portole, 9. — Ieri sono stati tenuti in questa borgata i festeggiamenti per celebrare il fausto avvenimento dell'annessione alla Madre Patria. A tal uopo si costituì nel più breve tempo prima un numeroso comitato che si adoperò per la riuscita della festa.

Sin dalle prime ore del mattino la banda musicale percorse le vie del paese suonando allegre marce, mentre le finestre venivano pavesate colle bandiere nazionali.

Alle ore 10 ant. ebbe luogo il ricevimento in municipio di tutti i consiglieri e rappresentanti comunali antichi e recenti nonché delle autorità del luogo, ai quali il sindaco dott. Giovanni Pesante rivolse un commosso saluto. In questa occasione fu conferita una dote di lire 300 a Carolina March in Furigo. Poche fu presentata al sindaco dalla signora Rachele Marfisa a nome delle donne di Portole una sciarpa e quindi Portole di guerra Palma Angelo gli presentò un omaggio per il suo interessamento per gli ortani di guerra. Dopo il ricevimento ebbe luogo la messa solenne con Te Deum, accompagnata dal corpo bandistico e da un gruppo di coristi; il parroco don Arturo Lanza tenne un elevato discorso pieno di patriottismo.

Finita la messa, il sindaco dott. Pesante del poggio del municipio lesse il messaggio reale pronunciando quindi con eloquenza che lo distingue uno struggente discorso commemorativo. Quindi tutto il popolo festinoso in corteo con la scolaresca, la banda musicale e le autorità in testa, fra gli evviva entusiasti si diresse in piazza dell'Unità dove avvenne, da parte del Sindaco inaugurazione dello stand "O", e sotto a ricordo dell'annessione. La scolaresca disposta attorno allo stand accompagnata dalla musica, cantò gli inni nazionali. Nel pomeriggio si tenne un concerto con scelto programma, vivamente applaudito.

Alla sera si formò nuovamente un corteo che si mosse verso la «Crociata» dove si fecero dei fuochi d'artificio, luminarie sparo di mortaretti ecc.

Quindi nella sala Rinaldi s'ebbe una riu-sciosissima festa da ballo, con lotteria, posta sinoristica ecc. durante il quale si presen-tarono cinque signorine vestite in costume raffiguranti le cinque provincie austriache e un entusiasmo a tutti i precetti e allo gusto il sindaco stesso con un'utile parola in un'atto.

Cronache giudiziarie

„Un capo jugoslavo" in giudizio

Dignano, 9. —

A Dignano si tiene giorni fa un dibattimento per lesion d'onore davanti ai cons. Pistlet. Carlo Strolego da Sanvincenzi denunciò Martino Persich e Luigi Galante, dell'ultimo sindaco di Sanvincenzi, il primo aver detto che lo Strolego è capo jugoslavo, che la sua casa serviva da cancelleria, che aveva affermato che in questi paesi verrà la Jugoslavia e non l'Italia, e che aveva istigato gli italiani a non firmare per la nomina del parroco italiano, dicendo che più tardi avranno a Sanvincenzi un prete croato; ed il secondo aver istigato il Persich a ripetere le frasi stesse. I denunciati dichiarano esser vero che lo Strolego faceva firmare una istanza al Commissariato civile per ottenere la proroga della nomina del parroco di Sanvincenzi fino a tempi migliori, dando la speranza ai croati, che faceva firmare in calce, che più tardi avremmo un prete croato, agli italiani, che faceva firmare a tergo, che dopo l'annessione avremmo di certo un prete italiano. Il difensore del sindaco Galante mette una copia di questa istanza e la nota del Commissariato civile chiedente al Municipio di Sanvincenzi informazioni in merito. Il querelante Strolego ammette che questa istanza fu scritta da lui e firmata in casa sua ma nega l'intenzione attribuitgli, anzi sostiene che egli voleva ottenere la nomina di un parroco italiano a Sanvincenzi, osservando di esser stato sempre un buon italiano e di non aver mai leccato. A questa osservazione il denunciato Galante risponde: „sempre", ed il procuratore del querelante esclude la denuncia anche per questa affermazione. Vengono intesi quali testi i coniugi Corva e certo Plesovich che confermano le dichiarazioni dei denunciati. Data l'opinionaria estensione della denuncia il difensore del sindaco Galante adisce la prova della verità che il querelante Strolego sia stato un austriacante è propone a questo scopo l'ispezione degli atti U 21-19 del giudizio di Dignano e di altri del Tribunale di Pola, dei quali risulterà avere lo Strolego scritta una lettera anonima alla polizia austriaca per far internare tanto il Galante che il segretario comunale di Sanvincenzi Monti, gli atti originali del Commissariato per dimostrare che intenzione aveva il querelante con l'istanza suddetta e la testimonianza di tutti od alcuni dei firmati a detta istanza che confermeranno un fatto, ed infine informazione dell'ordinario vescovile di Parenzo sull'azione del parroco di Sanvincenzi.

Il giudice ammise tutte le prove offerte per far luce. Il dibattimento venne prorogato.

Patrochiana il querelante Pavv. Devescovi, difendevano l'accusato Persich Pavv. Delcaro, e il sindaco Galante Pavv. Vernier.

Ballo di beneficenza

Parenzo 9. — La sera della festa dell'annessione fu dato un grandioso veglione a beneficio delle due locali istituzioni munitarie: Assistenza civile e Società Operaia di mutuo soccorso. Grande fu il concorso del pubblico, benché il tempo fosse tutt'altro che favorevole.

Dopo la mezzanotte si produsse sul palcoscenico una bellissima allegoria patriottica, ideata dal sig. Antonio Bredetti e messa in esecuzione col concorso dei signori Elto Dean e Ciano Cuzzi. Il pubblico fu colto con inimitabili applausi e grida di Viva Fiume, viva d'Annunzio e viva l'Italia. A registata dei fiori fu proclamata la signorina Eugenia Tosu. L'incasso della simplice festa superò ogni previsione.

L'ultimo di carnevale a Fasana

Fasana, 9. — L'ultimo giorno di carnevale fu non altro che un'allegria continuazione delle feste per l'annessione. Nelle due sale di feste, assistenza civile e Società Operaia. La danza antichissima fino a tardi notte. La nota festosa era portata dalle maschere tradizionali chiososissime e varie di tipo. La giovanda crupala continuò fra le più schietti cordialità.

Il merito della riu-sciosissima festa per l'annessione è dovuto in generale al Comitato promotore, che trovò largo e spontaneo appoggio nelle popolazioni limitate.

Giudizio Distrettuale

Per vagabondaggio

Sabato nel processo del giudice distrettuale Sgombich si tenne il dibattimento al confronto di Revisante Francosca di Glesio di anni 19 da Lindero, accusata di vagabondaggio e di prostituzione clandestina. L'accusata una bella ragazza risponde quasi eccitata alle interrogazioni del giudice. Narra che cinque anni or sono essa fu costretta ad abbandonare la sua famiglia a Lindero e che ultimamente era pignone in una casa di piacere a Rovigno; venne a Pola in cerca di lavoro e infatti dopo cinque giorni di permanenza trovò occupazione in una ostello. Non sa però dire e spiegare con esattezza come avesse passati quei cinque giorni in Pola.

In base alla proposta del f. P. M. il giudice condanna l'accusata per controverzione alla Legge 21 maggio 1895 al vagabondaggio a due settimane di arresto rigo-nese.

Il P. M. è dott. Zucchi.

E. Waldbrunner e C.

Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio

Fornitura per cantieri, barco, tavolini e sovie di ferro per giardino, chiodi, lame, fondini, tati, solenne ecc.

Trieste, S.M.M. sup. 698-899
Telef. 40-90 41-25 Interurb. 17-86 34-56

CARLO LADICH

Ufficio installazioni
Via Carducci Telefono 128

Arrivato un vagone
Fornelli economici (sparherd)

Prezzi modicissimi

Igiene - Decenza - Sulficia

Lavanderia

Stiratura

Tintoria

Pulitura

Lavoro inappuntabile secondo i più moderni sistemi a PREZZI MODICI

LAVANDERIA

GRASSI & BENEDETTI

Piazza Garibaldi

Per la veniente

campagna viticola

Per gli acquisti diretti dei rinomati

Zolfi Albani - Pesaro

Extra ed acidi, puri e ramati
più efficaci ed i più economici rivolgersi unicamente alla Ditta

P. ROCCO e NIPOTI

ROVIGNO
Rapp. e Deposito per la Venezia Giulia

TEATRO - CINE - VARIETA' „ALHAMBRA“

Soltanto oggi stete in grado d'ammirare questo stragrande capolavoro

„VELO SQUARCIATO“

autori principali i celebri artisti LIDIA GUARANTA, VALENTINA FRASCAROLI, FRANCESCO PAOLO DONADIO, ANGELO VIANELLO (Triestino)

oltre ad altri numeri di Varieta' chiuderà lo spettacolo l'appaladito comico

BISACCIA
DOMANI DEL TUTTO NUOVO PROGRAMMA



LIFT
CREMA PER CALZATURE
LUCIDO PER METALLI
CERA PER PAVIMENTI

CHIANTI RUFFINO

PONTASSIEVE-FIRENZE
UMBERTO MARTINELLI
Rappresentante-Depositaro
POLA, Piazza Alighieri 9 Telefono N. 115 POLA, Piazza Alighieri 9

Preferite la Crema Marsala DEPAUL!

Occasione! Occasione!

Grande partita vino bianco e nero

S. Severo, Etna-Carmignano-Sicilia Romagna, da L. 2 in poi Martina Franca da L. 2 in poi
Depositaro Vermouth bianco Cattarozzi

Depositaro
Bergami Storico, Via Stovagnaga 4

Prossima apertura

Deposito e rivendita di carboni fossili nazionali

per
caldaie, officine, sparherd e stufe
Via Gianatica angolo via Besenghi

Dolori di schiena - Lombaggini

si guariscono col **LIQVOR GODINA** preparato nella Farmacia Raffaele Novaglia "Mia Farmacia della Salute". Trieste, S. Giacomo il "Liquore Godina" è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, nevralgie, emicranie, sciatiche, dolori articolari, ecc. ecc.
Trovato in tutte le farmacie al prezzo di L. 7,70
Paceti di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie verso assegno e previa rimesa di Lire 50

Rusich Antonio

d'anni 48, negoziante

spirò alle ore 7 pom. dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati e scotoscritti immersi nel più profondo dolore partecipano la dolorosa perdita ai parenti amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Giovedì 10 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla via Monte Paradiso N. 251.

Antonio, consorte - Valerio e Elisa, figli - Giovanni, Gregorio, Giuseppe, Pietro, Giacomo, Francesco, fratelli. Nonchè cognati, cognate e nipoti

Impresa Bacolich

Luigi Villatora

d'anni 82.

Venerdì sera alle ore 6 spirò dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi. I dolenti sottoscritti partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 11 corr., nella mattina, partendo dalla Cappella del cimitero civile alla fossa.

Pietro, Villorlo, Rodolfo, Luigia, Anna Bieli - Carlo Villatora (assente) fratello - Nicolò Albanese, Luigi Speranza (assente) generi - Angelina Venturini e Giovanna Bilucaglia, nuore - nonchè i nipoti

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone persone che presero tanta viva parte al nostro intenso dolore e vollero con mesto tributo di fiori e colta personale presenza anche fino all'ultima dimora onorare la memoria del nostro indimenticabile.

Francesco

crudelmente rapito, esprimiamo di cuore i sensi della nostra impetuosa gratitudine.

Famiglia

Zemak, Arbellò, Lay, Maresch - Matzka

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI quartiere signorile centro, cinque stanze, accessori gas, luce elettrica. Indirizzo Via Olbia 5, portinaria. 15932A

AFFITTASI stanza matrimoniale luce elettrica. Indirizzo all'Azione. 15982A

STANZA arredata disabitata una due persone, luce elettrica. Villa. Via Sissano 30. 15986A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCO piccolo quartiere 2 o 3 camere non arredate senza cucina anche fuori Pola non oltre 4 km. con comodo scuderia. Off. Serie all'Azione. 15934B

CERCASI camera arredata con salotto possibilmente bagno, ingresso libero. Offerte all'Azione. 15959B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazza di servizio stabile. Via Olbia 5, l. p. sinistra. 15931C

CERCASI prontamente ragazza brava per servizio interno (cucina) come pure bravissima cuoca. Riservant pensione Vetzia. Via Medolano 1. 15937C

CERCASI ragazzo di buona famiglia quiete praticante con paga. Negozio Confezioni Verschlieser. 1693C

PERSONA di servizio seria e capace cercano coniugi soli. Non presentarsi senza referenze. Rivolgersi all'Azione. 15935C

CERCASI abilissima domestica senza officine referenze inutili presentarsi. S. Felice 9, l. sinistra. 15928C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo Lire 1 (D)

MAESTRA istrisce bambini adulti, tutte materie scolastiche miti pretesi. Vicolo della Biassa 20, II. 15974D

OFFRESI sarta da donna anche per riparazioni biancheria. Indirizzo all'Azione. 15990D

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI macchina cucire Singer per famiglia. Via Muzio 9, corte. 15921E

VENDESI due stanze da letto complete, ciascuna da una persona. Via Sissano 29, II, p. sinistra. 15930E

VENDESI due stanze matrimoniali. Via Inghilterra 12, II. 15942E

VENDESI due letti nuovi ed un altro letto usato. Via Inghilterra 40, pt. sinistra. 15945E

CONIGLIA razza francese gravida e 7 piccini 500 grammi Puno in grande gabbione zingato. Vendesi lire 100.- Indirizzo all'Azione. 15952E

FUCILE caccia di marca nuova vendesi lire 790.- Indirizzo all'Azione. 15953E

VENDESI ordigni da fabbro, foia, morsa, mendinge, carbone ecc. Via Emo 17, pt. 15956E

VENDESI camera da letto, armadi, sedie, credenza vetrina, armadio, banco d'acqua, macchina cucire, tavolo da camera, sgabelli, credenza da cucina ed altri mobili. Clivo Cornello 1. 15967E

VENDESI cucina nuova laccata bianco. Via Fiamica 19. 15968E

OCCASIONE vendesi stanza matrimoniale stile greco. Rivolgersi Via Sissano 2. 15969E

VENDESI diversi impermeabili nuovi prezzo d'occasione. Rivolgersi Via Badoglio 55, I. piano. 15972E

VENDESI stanza da letto d'una persona, visitare dalle 10 in poi. Via Inghilterra 36. 15975E

VENDESI vasca da bagno, stufa gas, presa lettere, due sedie. Via Verudella 12, II. piano. 15976E

CAUSA tragico vendesi due brande con materassi vegetale nuovi, bicicletta. Via Premuda 87. 15977E

VENDESI stanza da pranzo, e uno scrittoio. Indirizzo all'Azione. 15978E

VENDESI bicicletta da passeggio nuovissima a prezzo d'occasione. Piazza Cornzovo. 15979E

VENDESI causa partenza cappotto nuovo da donna, nero di panno. Via Besenghi 26. 15988E

VENDESI diversi mobili. Via Barbia 5. 15989E

VENDONSI camera matrimoniale chiara, letti e senza stufe, armadi, lavamani, letti da bambini ed altri mobili. Via Lacea 16. 15991E

VENDESI vetrina-credenza moderna laccata in bianco. Via Fiacco 11. 15992E

VENDESI lavamani tappeto linoleum, tavolo, armadio, macchina Singer. Lepanto 36. 15993E

VENDESI motocicletta quattro cavalli forza. Indirizzo all'Azione. 15995E

VENDESI piccolo sparcherd. Via Lepanto casa Bossi. 15996E

VENDESI pianino. Via Monte Rizzi 1. 15998E

VENDESI lavamani e divano. Via Inghilterra 3, pt. 15997E

VENDESI stanza da letto matrimoniale completa per lire 3000. Via Cappellini 246, II. piano. 15999E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

ACQUISTANSI fiaschi vuoti di Chianti. Via Stovagnaga 4, Deposito. 15926F

CERCASI barilotti per liquori da 50-100 litri. Offerte sub. „L. S. 3 fermo Posta“ 15939F

CERCASI „scambio“ per motocicletta. Offerte meccanico Zucca Via Promontore. 15983F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

Il 2 corrente è stato smarrito un cappotto, capello da uomo con una fascia contenente mezzo litro vino. Ponesto rinventore viene pregato portare all'Azione, verso generoso mancia. 15919G

SMARRITO portamonete al Montegrande contenente fotografie, chiavi e carte. Ponesto rinventore farà opera più portandolo all'Azione verso generosa mancia oppure si trattienga il denaro e rimandare a mezzo posta. 15973G

FU RINVENUTO un piccolo scarpino da bambino nella via Sergia e depositato ai nostri uffici. O

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

ARGENTO, corone, fiori, monete d'oro, bordure, spallini prezzi altissimi comper. Clivo Cornello 4. 15901H

VENDESI casa grande con 8 quartieri di camera, cucina in via Emo 17. 15995H

NEOMALTUSIANISMO PRATICO della D.ssa Ettore Cecchi, Metodi Scientifici pratici per evitare gravidanze incommode. Pubblicazione illustrata. Inviare Lire sei a „Istituto Pensiero“, Firenze. 15408H

VENDESI caffè bene avviato. Rivolgersi deposito birra B. intigam. 15961H

CASSETTA vicino Mercato composta di 2 piani con 2 camere cucina, nido per piano, 2 cantine soffitta, acqua, gas, corriere vendesi. Rivolgersi all'Azione. 15958H

CARBONE legna servizio domicilio vendesi nel deposito. Via Abbazia 14. 15934H

VENDITA carbone e legna servizio domicilio deposito Via Saldame 9. 15924H

CASSETTA N.º 18 Via Abbazia vendesi informazioni. Via Carducci 39 primo piano. 15974H

POSSIEDO casa di due piani a Vegh, sarei disposto cambio casa a Pola, condizioni da stabilirsi. Per informazioni indirizzo all'Azione. 15970H

VENDESI stanza da pranzo, stanza da letto e singoli pezzi, prezzo d'occasione. Via Sissano 41. 15991H

SAPONE Schicht Soda, carburo, colori, vernici, cera per parchetti. Deposito Drogheria Antonelli. 15985H

OCCASIONE soltanto pochi giorni vendesi stoffe, cappotti, vestiti, scarpe, merce nuova. Clivo S. Rocco 7, dalle 2-6. 15987H

LOTTI TUCCHI acquistabili dal 9 al 23 febbraio. Via Epu' 21 pianterotta destra dalle 9-11 e dalle 15-17. 15924H

CORRISPONDENZA PRIVATA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (I)

L'ARRAD" prego entro settimana corrente potete prelevare risposta. All'Azione. 15981H

CASINO Commerciale. Bella zingarella dalle calze violentemente rosse, perché hai dimenticato il tuo cavaliere che ti portò alla conquista di una corona? 1

GIOVANE vedova o signorina sola, bella, disposta convivere alcuni mesi con signore forestiero scriva G. Alvati fermo posta Pola, Massima segretezza e serietà. 15971H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

LAVORATORI ricami biancheria cucito in genere assume ordinazioni, si morde che vogliono lavorare per sé. Via Giovia 15, I. piano sinistra. 15980L

DAREBBESI costo, centro città. Indirizzo all'Azione. 15984L

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editrice: "Società editrice L'Azione" De Berti & C. S.p.A. Tipografico della Società Editrice L'Azione



Trovati nei migliori Negozi di commestibili e Drogheria

Prima Fabbrica Adriatica Acido Carbonico

G. Cuzzi - Pola

Piazza Nizza 1 Telef. 20 Uffici v.a Arena 1

DEPOSITO GENERALE TRIESTE

Filiale G. CUZZI

Piazza S. Giovanni 6 Telefono 24-43

Buongustai Buongustai

Burro arrivi giornalieri

BURRO MARCA LEONE, il ben conosciuto burro fresco finissimo da noi in panini da un litro, si vende anche nei migliori negozi, bar, ristoranti ep al Mercato centrale

BURRO DANESE, il più buono e finissimo burro fresco naturale a Lire 20

BURRO DI GORIZIA Monti, burro naturale a L. 20

BURRO GIOLIO, burro per cucinare e per dolci a L. 14.

BURRO IN PANI a 5 kg. garantito 50 p. c. e prezzi di concorrenza, giornalmente fresco, al rivenditori prezzi miti.

INES RYMAR, negozio Piazza Foro 18

Parchetti

di Faggio Prima Qualità evaporati in tutte le dimensioni Rivolgersi in Via Armando Diaz 10

GONOPIP

Dello Stabilimento E. BONACINA & C. RHO - Milano Rigorosamente dosato perfettamente assimilabile, debella scientificamente la diarrea. Concessionario esclusivo: Reg. RUGGERO PICCINNO - Trieste, Via Boschetto, 6

